



Padova, 26 luglio 2012

Sul part-time solo ipocrisia!

Nella giornata di ieri è stata consegnata alle OOSS una comunicazione che anticipa quali saranno, per l'azienda, gli effetti della scadenza degli accordi di armonizzazione del 30 giugno.

Non entriamo nel dettaglio delle singole normative, oggetto di successive comunicazioni a livello di Gruppo. Intendiamo però chiarire un concetto di fondo: dopo uno sciopero con adesioni senza uguali per la categoria e dopo l'assunzione di responsabilità delle OOSS per la ripresa del confronto, l'azienda si presenta con un atteggiamento apparentemente disponibile per nascondere il vero obiettivo della sua strategia: ridurre drasticamente l'occupazione, i diritti e il costo del lavoro.

In particolare, in uno dei documenti trasmessi si afferma che ***saranno accolte tutte le domande di part time in essere ad oggi, anche oltre il limite del 20% previsto dal CCNL.***

Sul nostro territorio questa affermazione appare come **l'ennesima provocazione**, perché se il problema fosse stato il limite del 20%, l'azienda avrebbe potuto arrivare almeno al 19%, e invece...

Invece la gestione del personale di questa banca è incapace di affrontare e risolvere il grave problema delle numerose domande di part-time in attesa di accoglimento, alcune da anni.

Anche nell'accordo del 29 luglio 2011, infatti, era contenuto un analogo impegno; ma le concessioni procedono con esasperante lentezza, mentre le domande presentate successivamente restano in coda e vengono accolte col contagocce. Ora cosa succederà?

Vigileremo sull'applicazione locale di questo impegno che il gruppo si è preso torneremo al più presto per ulteriori comunicazioni.

Le Segreterie di Coordinamento Cariveneto
Dircredito – Fabi – Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca